



Il vasto territorio pedemontano del Terminillo, nonché la maestosa montagna appenninica, appartengono ad una amministrazione separata. Sebbene l'intera zona, che inizia dal Km. 3,5 della statale 4 bis del Terminillo fino a Campoforogna, rientri sotto la giurisdizione del Comune di Rieti, tuttavia per i beni civici ha un'amministrazione autonoma con sede a Vazia. Per effetto della legge 17 aprile 1957 n.258 con il decreto prefettizio n.853, S.E. Santino Sganga, Prefetto di Rieti, in data 18 novembre 1958, costituiva in Ente Autonomo l'Amministrazione dei Beni Civici di Vazia. Le elezioni per la nomina di n.5 membri del Comitato di Amministrazione ebbero regolarmente luogo il 30/11/1958. Da quel momento gli organi dell'amministrazione curano, tutelano ed accrescono le risorse ambientali e naturali che caratterizzano il territorio, assumono tutte le iniziative necessarie per renderle utilizzabili dai cittadini e per favorire l'elevazione della loro qualità di vita. Gli usi civici affondano realmente le loro radici nel lontano medioevo, quando i nobili li istituirono, per evitare che le popolazioni residenti nei territori di confine, soggette a continue guerre, li abbandonassero in cerca di territori più sicuri e di nobili più magnanimi. Venne stabilito che queste genti potessero usufruire, gratuitamente, dei beni appartenenti alle classi abbienti per ricavarne beni come legna, importantissimi per la vita quotidiana. Successivamente queste zone, destinate ad uso civico divennero proprietà dello Stato. La natura demaniale della Montagna di Lugnano e Lisciano (oggi di Vazia) è poggiata su un piedistallo incrollabile di prove e documenti. terreni soggetti ad Uso Civico appartengono al territorio dell'ex Comune di Lugnano di Villa Troiana, poi denominato Vazia. Nel 1927 tale territorio venne soppresso ed unito al Comune di Rieti, al fine d'incrementare la costituenda neo provincia. Tutto venne affidato a Vazia nel 1958.